

→ **La compagna** di De Pedis conferma: «Assassinata poco dopo il sequestro e gettata in una betoniera»

→ **Dopo 26 anni** il primo indagato, «Mario». E la procura sarebbe adesso sulle tracce di un rapitore

«Emanuela Orlandi è stata uccisa» Indagato il telefonista-depistatore

Dopo 26 anni la Procura trova riscontri nel caso di Emanuela Orlandi. C'è un indagato: il telefonista che chiamò la famiglia. Sarebbe della banda della Magliana. E si cerca un sequestratore: gli inquirenti saprebbero chi è.

ANGELA CAMUSO

ROMA
politica@unita.it

C'è un indagato per la scomparsa – e secondo la procura la morte – di Emanuela Orlandi, la figlia quindicenne del postino personale di Papa Giovanni Paolo II, mai più tornata a casa da quel lontano pomeriggio del 22 giugno 1983. L'indagato è un malavitoso romano, che ai quei tempi lavorava con la banda della Magliana, in particolare con i Testaccini, il gruppo che faceva capo a Enrico De Pedis, detto *Renatino*, il bandito assassinato nel '90 in via del Pellegrino, dietro Campo De' Fiori, il quale vantava contatti altolocati nei palazzi del potere e anche al Vaticano, tant'è che la sua salma fu sepolta nella basilica monumentale di Sant'Apollinare, accanto a illustri benefattori, col nulla osta dell'allora capo della Curia, cardinale Agostino Casaroli. L'indagato è il telefonista che il 28 giugno dell'83, sei giorni dopo la misteriosa sparizione, telefonò a casa Orlandi presentandosi col nome di "Mario", lasciando intendere ai genitori della ragazza di avere a che fare con il rapimento, pur senza fornire alcuna indicazione precisa né fare richiesta di alcun riscatto. Mistero sul suo nome, ma è certo che si tratta di un personaggio noto alle forze dell'ordine, vivente, attualmente libero.

PENTITO DECISIVO

A riconoscere la sua voce, mercoledì sera, davanti al pm della Dda di Roma Giancarlo Capaldo, è stata l'ex amante di De Pedis, Sabrina Minardi, colei che già un anno e mezzo fa fece importanti rivelazioni in merito al sequestro (e disse che la ragazza era stata uccisa, dopo pochi mesi del sequestro, e gettata in una betoniera). Già nel 2006 un pentito storico della banda, Antonio Mancini detto



Un cartello con l'immagine di Emanuela Orlandi, in una foto d'archivio

L'Accattono, riferì prima a Chi l'ha Visto e poi ai magistrati di aver riconosciuto senza ombra di dubbio la voce di uno di quelli della Magliana: «È *Rufetto*, il killer personale di Enrico de Pedis», disse *L'Accattono*, che nel periodo della scomparsa di Emanuela si trovava in carcere. Riferì che già a quei tempi, tra

i detenuti, circolava la voce che la giovane fosse stata rapita dalla banda della Magliana: «Si diceva che la ragazza era *robba nostra*». Quanto all'esatta identificazione di *Rufetto*, stando a quanto di Mancini è messo a verbale, si sarebbe trattato di un giovane che apparteneva agli ambienti della crimi-

IL CASO

Placanica indagato per violenza su una minore

Mario Placanica, l'ex carabiniere accusato e poi prosciolto per la morte di Carlo Giuliani durante il G8 di Genova, è indagato dalla procura di Catanzaro per violenza sessuale su minore e maltrattamenti. Mercoledì, si è appreso, la minore, che all'epoca dei fatti aveva 11 anni, è stata ascoltata dal gip della città calabrese Gabriella Reillo in sede di incidente probatorio, su richiesta del Pm. L'ascolto della ragazzina si è reso necessario, si legge nell'ordinanza ammissiva di incidente probatorio depositata il 26 ottobre 2009, «per garantire il miglior ricordo dei fatti, verificatisi due anni fa, e verso i quali la stessa ha manifestato un atteggiamento di rifiuto e tendenza alla rimozione, desumibile dall'atteggiamento di non collaborazione» rilevato da una psicologa, e in generale «dal sentimento di vergogna e conseguente reticenza».

nalità dell'epoca che, attualmente, gestirebbe alcuni ristoranti della capitale. Non è dato sapere, tuttavia, se Mancini e la Minardi abbiano fatto riferimento alla stessa persona: di certo c'è che la procura ha acquisito importanti riscontri investigativi, che potrebbe portare all'identificazione di chi materialmente rapì la ragazza.

BMW VERDE

Emanuela Orlandi scompare verso le 19, dopo essere uscita dal conservatorio vaticano "Ludovica da Victoria", in piazza Sant'Apollinare dove fu sepolto de Pedis. La ragazza fu vista da due testimoni parlare con un uomo che aveva accostato un Bmw verde tundra davanti al Senato. La scomparsa divenne un caso internazionale allorché rivendicarono il rapimento sedicenti sostenitori di Ali Agca, il terrorista turco dei Lupi Grigi che nell'81 attentò alla vita di Wojtyła. Fu solo uno di numerosi depistaggi. ❖



ESTRATTO AVVISO DI QUALIFICAZIONE

Obiettivo, descrizione e condizioni di partecipazione: il sistema di qualificazione "Motori a combustione interna e gruppi elettrogeni" ha ad oggetto la costituzione di un elenco di imprese idonee per la fornitura "chiavi in mano" comprensiva dell'installazione (opzionale) di motori a combustione interna e gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica. (ENEL GEM O&M FMGE10).

CPV (vocabolario comune per gli appalti): 31122000, 31100000.

Avviso è utilizzato come mezzo di indizione di una gara: sì.

Durata del sistema di qualificazione: Triennale e rinnovabile a scadenza accedendo al sito internet Enel.

Testo integrale dell'avviso di qualificazione: si veda pubblicazione sul supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (GU/S) del 15.10.2009 numero 2009/S 199-286791.

Per chiarimenti e-mail: qualificazione@enel.it, telefono 06 8305.5500, fax 06 6444.5108.

Il procuratore
Giancarlo Ucciero

Enel S.p.A. Viale Regina Margherita, 137
00198 Roma